

MAURIZIO CEVENINI

«Meglio abbassare i toni Gli elettori vogliono unità»

LE PROSPETTIVE

«Dopo il caso Delbono l'amministrazione non si può permettere uno stop»

È LA PRIMA volta, da quando entrò in consiglio comunale nel 1995, che **Maurizio Cevenini** si prende un periodo di pausa. Consigliere semplice del Pd (nonostante 13.241 preferenze ha fatto il *beau geste* di lasciare la presidenza del consiglio a Simona Lembi) ha frenato rispetto ai ritmi folli degli ultimi 16 anni, per ricaricarsi in vista della prossima corsa al Parlamento, quando sarà.

Da veterano del consiglio comunale, ricorda simili periodi di fibrillazione nel gruppo?

«È capitato in altre occasioni. Oggi tutto è molto più esternato. Ma è una fase molto diversa della politica».

Un tempo si faceva meno polemica sui giornali?

«Le discussioni c'erano, ma non erano quasi mai pubbliche e il compattamento era naturale».

Lei è contrario al dibattito pubblico?

«Per carità, non è certo mia intenzione soffocare il dibattito. Ma ho il pallino dell'unità. E ricordo che gli elettori ci chiedono un segnale di grande compattezza. E gli elettori hanno come riferimento ciò che leggono sui giornali».

Restano le divisioni su tanti argomenti da votare.

«Finora mi pare normale dialettica. Ci sono state dichiarazioni, dubbi, dibattiti su singoli temi. Certo, se i singoli abbassassero i toni sarebbe molto meglio. Soprattutto, ripeto, per la proiezione esterna che per una vera e propria tensione interna al gruppo o al partito».

Come giudica l'operato del sindaco Virginio Merola?

«È partito da sei mesi, sta facendo bene. Sta mettendo in fila una serie di punti di programma da sviluppare, anche a lungo termine. Deve potere lavorare, con il pieno supporto della sua maggioranza».

Come giudica le posizioni spesso critiche degli alleati di Sel e Idv?

«Non vorrei offendere nessuno... Ma tutti si risponde agli elettori, a pressioni dei cittadini. E allora tendi a caratterizzarti su una battaglia contro qualcosa, anche se questa era scritta nel programma elettorale».

È una posizione che può fare danni?

«Beh, mi auguro di non rivedere più scontri come quelli di Coffarati con Rifondazione. Confido che tutti siano (e siamo) consapevoli che, dopo la brusca interruzione del mandato Delbono, questa amministrazione non può permettersi alcuno stop. Non può succedere. È necessario trovare un equilibrio».

Luca Orsi

